

OGGETTO: L.R. 4/2003 e R.R. n. 2/2007: revoca del DCA U00135/11.04.2014 relativo alla struttura sanitaria denominata "Centro regionale Sant'Alessio Margherita di Savoia per ciechi" sito in viale C.T. Odescalchi, 38, Roma, nel comprensorio della Asl Roma 2, gestito dal Centro regionale S.Alessio Margherita di Savoia per i ciechi (P.IVA 02042591004) sede legale via del Casale di S. Pio V, n. 48, Roma.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015, n. 721 concernente: “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni nonché del relativo allegato B
- la Delibera di Giunta regionale del 14.12.2015 n. 723 di conferimento incarico di Direttore della Direzione Regionale “Salute e politiche sociali”, al dott. Vincenzo Panella;
- il Decreto dirigenziale G 08300 del 14 giugno 2017 di delega al dott. Valentino Mantini ad adottare gli atti indifferibili e urgenti della Direzione regionale salute e Politiche sociali
- l’atto di organizzazione del 13 aprile 2016, n. G03680, come integrato dagli A.O. n. G03739 del 14 aprile 2016, n. G04602 del 05 maggio 2016, n. G06090 del 27 maggio 2016 e G06650 del 10 giugno 2016, concernente la “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale “Salute e Politiche sociali”;
- l’atto di organizzazione n. G07332 del 27.06.2016 di conferimento di incarico di Dirigente dell’Ufficio Requisiti autorizzativi e di accreditamento dell’ Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti alla dr.ssa Pamela Maddaloni;
- l’atto di organizzazione n. G12845 del 21.09.2017 di conferimento di incarico di Dirigente ad interim dell’ Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti al Dott. Donato Cavallo;
- il Decreto dirigenziale del 25 settembre 2017, n. G12917 “Art. 166 del r.r. n. 1/2002. Conferimento di delega al dirigente ad interim dell’Area Pianificazione e controllo strategico, verifiche e accreditamenti della Direzione regionale Salute e politiche sociali”.

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale”
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421”,
- il DPCM 29.11.2001 “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- l’Intesa Stato-Regione Province autonome del 10 luglio 2014, rep. N. 82/CSR concernente il Patto per la Salute per gli anni 2014 – 2016;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell’autorizzazione all’esercizio, in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all’esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali” e ss.mm.ii.
- il Regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 recante la disciplina in materia di accreditamento ai sensi della L.R. 3 marzo 2003, n. 4;

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- DPCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: “Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell’offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale”. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell’offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- DPCA n. 431 del 24.12.2012 recante “La Valutazione multidisciplinare per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale:

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

- dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio*”;
- DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: “*Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011*”;
 - DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: “*Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale"*”;
 - Decreto dirigenziale n. G04762/12.04.2017 di definizione delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale
 - Decreto dirigenziale n. G10895/01.08.2017 di differimento dell'entrata in vigore delle tariffe per la riabilitazione territoriale intensiva, estensiva e di mantenimento rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

PRESO ATTO del n. U00135/11.04.2014 che ha disposto per il Centro regionale Sant'Alessio Margherita di Savoia per ciechi” sito in viale C.T. Odiscalchi, 38, Roma, in regime di autorizzazione e di accreditamento, quanto si seguito si riporta:

Residenziale Estensivo POSTI RESIDENZA COMPLESSIVI N. 45, così articolati:

- Riabilitazione in regime residenziale persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali 15 p.r. e sono ubicati al 1° piano dell'unico edificio;
- Residenza protetta per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale (**RD4**) 30 p.r. ubicati al 1° piano dell'unico edificio;

Residenziale di Mantenimento POSTI RESIDENZA COMPLESSIVI N. 50, così articolati:

- Residenza protetta per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale (**RD4**) 30 p.r. ubicati al 2° piano dell'unico edificio;
- **Residenza protetta** per persone con disabilità a basso carico assistenziale (**RD5**) 20 p.r. ubicati al 2° piano dell'unico edificio;

Semiresidenziali Estensivi POSTI COMPLESSIVI N. 20, così articolati:

- Riabilitazione in regime semiresidenziale persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali 4 p. e sono ubicati al 1° piano dell'unico edificio;
- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale (**SD4**) 16 p. ubicati al 1° piano dell'unico edificio;

Semiresidenziali di Mantenimento POSTI COMPLESSIVI N. 22, così articolati:

- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale (**SD4**) 15 p. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;
- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità a basso carico assistenziale (**SD5**) 7 p. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;

Non Residenziali Estensivi TRATTAMENTI COMPLESSIVI N. 80, così articolati:

- Trattamenti non residenziali in centri per persone con disabilità estensivi 80 tr. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

PREMESSO che

- con nota assunta al prot. n. I.0367532/18.07.2017 il Centro S'Alessio ha rappresentato le difficoltà relative alla applicabilità del citato decreto e medio tempore di aver applicato le tariffe previste dalla DGR 583/2002 equiparando le prestazioni nel seguente modo:
 - prestazioni RD4 al residenziale di mantenimento elevato
 - prestazioni RD5 al residenziale di mantenimento medio

 - prestazioni SD4 al semiresidenziale di mantenimento elevato
 - prestazioni SD5 al semiresidenziale di mantenimento medio

ed ha chiesto l'annullamento del DCA n. 135/2014 per la manifesta inapplicabilità, nonché l'adozione di un nuovo provvedimento secondo la seguente configurazione:

- 30 posti residenziali di mantenimento, in luogo di 30 RD4 e 20 RD5
- 25 posti residenziali estensivi, in luogo dei 45 estensivi (n. 15 estensivo e n. 30 in RD4)
- 22 posti semiresidenziali di mantenimento, in luogo di n. 15 SD4 e n. 7 SD5
- 20 posti semiresidenziali estensivi in luogo di 4 estensivi e n. 16 in SD4
- 118 trattamenti ambulatoriali
- 50 domiciliari

- con nota prot.n. U.0469270/20.09.2017 è stato chiesto alla Asl di procedere ad una verifica correlata alla effettiva attività di assistenza prestata dalla struttura al fine di meglio valutare l'ammissibilità dell'istanza di rimodulazione della struttura e, in caso di rilevata discrasia, riferire anche in relazione alla configurazione conforme all'attività che la struttura realmente assolve.

PRESO ATTO della nota prot. n. 0166699/2017 (assunta al prot. n. I.0515465 /13.10.2017) con la quale la Asl Roma 2 – UOC Valutazione strutture accreditate ha rappresentato che durante la verifica effettuata in ordine alla effettiva attività di assistenza erogata dalla struttura è emersa la rispondenza, precedente alla citata rimodulazione, con alcune eccezioni, alla configurazione derivante dai titoli autorizzativi e di accreditamento

1) tabella situazione attuale

Tipologia	Spec	Accr.	DGR2591/2000
Residenziale	estensivo	45	45
Residenziale	Mantenimento	50	60
Semiresidenziale	Estensivo	20	20
Semiresidenziale	Mantenimento	22	22
Non res mix	estensivo	80	94 + 24 DGR 364-2003

Tale configurazione corrisponde alla DGR 2591/2000, fatta eccezione per il regime residenziale di mantenimento (-10) e del non residenziale – 38

Per il regime non residenziale i trattamenti erano:

- a) DPGR n. 1767/96 per il centro in via Carlo Odescalchi: 20 ambulatoriali giornalieri individuali
12 ambulatoriali di piccolo gruppo
10 domiciliari individuali

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Semiresidenziali Estensivi POSTI COMPLESSIVI N. 20, così articolati:

- Riabilitazione in regime semiresidenziale persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali 4 p. e sono ubicati al 1° piano dell'unico edificio;
- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale (SD4) 16 p. ubicati al 1° piano dell'unico edificio;

Semiresidenziali di Mantenimento POSTI COMPLESSIVI N. 22, così articolati:

- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale (SD4) 15 p. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;
- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità a basso carico assistenziale (SD5) 7 p. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;

Non Residenziali Estensivi TRATTAMENTI COMPLESSIVI N. 80, così articolati:

- Trattamenti non residenziali in centri per persone con disabilità estensivi 80 tr. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;

perché di fatto inattuabile;

2) di dare atto che la configurazione della struttura è la seguente:

tabella situazione attuale

Tipologia	Spec	Accr.	DGR2591/2000
Residenziale	estensivo	45	45
Residenziale	Mantenimento	50	60
Semiresidenziale	Estensivo	20	20
Semiresidenziale	Mantenimento	22	22
Non res mix	estensivo	80	94 + 24 DGR 364-2003

3) di demandare alla Asl la verifica dei requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento secondo la diversa configurazione, a parità di budget assegnato, a firma del Direttore Generale:

Tipologia	Spec	Accr. attuale	DGR2591/200	Rimodulazione proposta
Residenziale	Estensivo	45	45	25 (-20)
Residenziale	Mantenimento	50	60	30 (-20)
Semiresidenziale	Estensivo	20	20	20
Semiresidenziale	Mantenimento	22	22	22
Non res mix	Estensivo	80	94 + 24 DGR 364-2003	118 (+38) ambulatoriale
				50 domiciliare (+50)

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

in relazione alla struttura sanitaria denominata "Centro regionale Sant'Alessio Margherita di Savoia per ciechi" sito in viale C.T. Odescalchi, 38, Roma, nel comprensorio della Asl Roma 2, gestito dal

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Centro regionale S.Alessio Margherita di Savoia per i ciechi (P.IVA 02042591004) sede legale via del Casale di S. Pio V, n. 48, Roma:

1) di revocare il DCA n. 135/2014 nella parte che di seguito si riporta:

Residenziale Estensivo POSTI RESIDENZA COMPLESSIVI N. 45, così articolati:

- Riabilitazione in regime residenziale persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali 15 p.r. e sono ubicati al 1° piano dell'unico edificio;
- Residenza protetta per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale **(RD4)** 30 p.r. ubicati al 1° piano dell'unico edificio;

Residenziale di Mantenimento POSTI RESIDENZA COMPLESSIVI N. 50, così articolati:

- Residenza protetta per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale **(RD4)** 30 p.r. ubicati al 2° piano dell'unico edificio;
- **Residenza protetta** per persone con disabilità a basso carico assistenziale **(RD5)** 20 p.r. ubicati al 2° piano dell'unico edificio;

Semiresidenziali Estensivi POSTI COMPLESSIVI N. 20, così articolati:

- Riabilitazione in regime semiresidenziale persone portatrici di disabilità fisiche psichiche e sensoriali 4 p. e sono ubicati al 1° piano dell'unico edificio;
- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale **(SD4)** 16 p. ubicati al 1° piano dell'unico edificio;

Semiresidenziali di Mantenimento POSTI COMPLESSIVI N. 22, così articolati:

- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità ad alto-medio carico assistenziale **(SD4)** 15 p. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;
- Trattamenti semiresidenziali in centri per persone con disabilità a basso carico assistenziale **(SD5)** 7 p. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;

Non Residenziali Estensivi TRATTAMENTI COMPLESSIVI N. 80, così articolati:

- Trattamenti non residenziali in centri per persone con disabilità estensivi 80 tr. ubicati al piano rialzato dell'unico edificio;

perché di fatto inattuabile;

2) di dare atto che la configurazione della struttura è la seguente:

tabella situazione attuale

Tipologia	Spec	Accr.	
Residenziale	estensivo	45	
Residenziale	Mantenimento	50	
Semiresidenziale	Estensivo	20	
Semiresidenziale	Mantenimento	22	
Non res mix	estensivo	80	

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

3) di demandare alla Asl la verifica dei requisiti minimi autorizzativi e di quelli ulteriori di accreditamento secondo la diversa configurazione, a parità di budget assegnato a firma del Direttore Generale

Tipologia	Spec	Rimodulazione proposta
Residenziale	Estensivo	25 (-20)
Residenziale	Mantenimento	30 (-20)
Semiresidenziale	Estensivo	20
Semiresidenziale	Mantenimento	22
Non res mix	Estensivo	118 (+38) ambulatoriale
		50 domiciliare (+50)

4. l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai sensi dell'art. 8, comma 2 del R.R. n. 2/2007 ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

5. l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 17 del R.R. n. 2/2007 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti di cui al comma 2 dell'art. 8.

6. la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

7. La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III "Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale" della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

Il presente provvedimento verrà notificato al Centro regionale S.Alessio Margherita di Savoia per i ciechi (P.IVA 02042591004) sede legale via del Casale di S. Pio V, n. 48, Roma:

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti - Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

